



ARPAT - Area Vasta Costa – Settore Agenti Fisici
via Marradi 114 - 57126 Livorno - tel. 055.32061

N. Prot Vedi segnatura informatica

cl. PI.01.09.27/296.1

a mezzo: PEC

Al Comune di Pisa
Direzione Ambiente - Attività Produttive
Ufficio Ambiente
c.a. Ing. Daisy Ricci
comune.pisa@postacert.toscana.it

e p.c. Regione Toscana – Giunta Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo tecnico SAF AVL - Comune di Pisa - PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LR 49/2011 - Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 e s.m.i.

Riferimento: richiesta del Comune di Pisa del 23/08/2024 (ns. prot. n. 66622 del 23/08/2024 - prot. mittente n. 99887/2024)

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:

- Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011; Documento di verifica di assoggettabilità a VAS e schede tecniche delle valutazioni sugli impianti
- Cartografia
- Integrazione da Comune di Pisa del 19/09/2024 (ns. prot. n. 73897 del 19/09/2024 - prot. mittente n. 116228 del 19/09/2024) con documento “Comune di Pisa: Studio preliminare a supporto della stesura del Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011 e ss.mm.ii.”

Aspetti di competenza su cui ci si esprime:

Campi elettromagnetici

Norme di riferimento:

LR 10/2010 e s.m.i

LR 49/2011

Nel documento integrativo esaminato “**Comune di Pisa: Studio preliminare a supporto della stesura del Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011 e ss.mm.ii.**”, viene presentato sia lo stato esistente (impianti installati sul territorio comunale) che il piano di sviluppo delle reti da come previsto da parte dei gestori.

Per alcuni impianti esistenti i gestori propongono operazioni di riconfigurazione mentre, per aumentare copertura ed efficienza della rete, vengono proposte nuove aree di ricerca. Sulle aree di ricerca individuate viene eseguita un’analisi di coerenza utilizzando un adeguato set di indicatori e, per alcune aree, vengono indicate possibili alternative di posizionamento degli impianti.

Le aree del territorio comunale più critiche dal punto di vista dell’impatto elettromagnetico (definite *scenari*) vengono analizzate e descritte in specifiche schede nel programma comunale degli impianti, corredate da una stima di massima dell’impatto elettromagnetico.

Al fine di precisare meglio lo stato esistente si allega una tabella in cui vengono riportati per ogni impianto esistente o in fase di progetto, il massimo valore di campo elettrico previsto, sia in riferimento al limite dei 15 V/m (luoghi con permanenza di persone >4 ore giornaliere, per es. abitazioni e uffici), che per i 20 V/m (luoghi con permanenza di persone <4 ore giornaliere, per es. strade), come valutato nel parere più recente (estrazione dati al 20/09/2024) espresso da ARPAT nell’ambito dei procedimenti autorizzativi.

OSSERVAZIONI

In relazione alle 12 aree individuate dal “**Studio preliminare a supporto della stesura del Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione**”, come riassunte al paragrafo 9.3 “Piano di sviluppo integrato”, generalmente la posizione individuata risponde al requisito di minimizzazione dell’esposizione della popolazione, privilegiando contestualmente localizzazioni di proprietà comunale.

In considerazione del fatto che la Legge n. 214 del 30 dicembre 2023 ha modificato i limiti normativi (innalzando il valore di attenzione dai precedenti 6 V/m agli attuali 15 V/m), alla data di stesura del presente documento non si rilevano situazioni critiche dal punto di vista dell’esposizione

ai campi elettromagnetici a radiofrequenza (cioè non esistono situazioni con valori superiori al 75% del corrispondente limite).

Si segnala che l'Area di sviluppo n. 12 "Zona Calambrone" (indicata nel paragrafo 9.3 "Piano di sviluppo integrato"), contiene le coordinate del centro errate: è ragionevole ipotizzare che tale area riguardi la zona del Calambrone di Via Aiazzi, che è stata recentemente oggetto di richiesta di parere per nuove installazioni.

Fatta salva la necessità di tutelare i beni paesaggistici si ricorda che, ai fini di una corretta effettuazione dei controlli sugli impianti previsti dall'art. 13 L.R. 49/2011, ARPAT ha necessità di poter verificare visivamente gli stessi. A tale scopo, sono possibilmente da evitare mascheramenti delle antenne, quali cilindri o finti camini e in generale tutte quelle tipologie che non possano essere facilmente rimosse ai fini del controllo.

Parere sintetico conclusivo

Sulla base della documentazione presentata si ritiene che il piano persegua in generale la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, che non determini impatti critici e pertanto si esprime una valutazione positiva per l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La Responsabile Settore Agenti Fisici
Dott.ssa Barbara Bracci*

Allegato: Elenco valutazioni ARPAT e livelli massimi previsti

** Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico e' stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformita' alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa e' sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*